

CENTRE SOCIAL ITALIEN



Belgique-Belgie P. P.

4430 Ans-Montfort

P910698/BC 31284



Belgique-Belgie P. P.

4430 Ans-Montfort

P910698/BC 31284



NOTIZIARIO PER GLI AMICI DELL'ASBL

Chaussée de Tongres, 286 — 4000 Rocourt
tel. 04/263.14.07 www.csi-rocourt.be

PÉRIODIQUE
1 trim. 2017

Année 9
n° 31

Ed. Respons. Alessia Secui, Ch. de Tongres, 286 — 4000 Rocourt



CHIESA DI SPERANZA

Caro lettore fedele,

È sempre una gioia offrirti la possibilità di condividere con noi il cammino annuale della nostra comunità, leggendo assieme delle pagine di vita quotidiana che magari tu stesso hai vissuto dal vivo con la tua presenza e la tua disponibilità. In realtà esserci col cuore e fisicamente fa sempre la differenza e rende unico l'istante condiviso in sintonia di progetti e attività, preghiere e momenti di incontro fraterno.



Ti ringrazio di cuore per il tempo che dedicherai alla lettura di queste pagine. Sono certo che ti ci ritroverai e potrai anche programmare i tuoi impegni sulla base del nostro prossimo calendario trimestrale.

Mi piace sottolineare con te l'imminenza della Pasqua che, provvidenzialmente coincide con vere giornate di primavera che riscaldano la natura e il nostro quotidiano, solitamente uggioso, piovoso e nuvoloso, che solitamente il tempo belga ci regala. Non sarà forse questo un segno positivo che ci invita chiaramente alla speranza e alla gioia, accogliendo la luce della Risurrezione che illumina e sbaraglia le tenebre del mondo? Non siamo forse invitati ad uscire dal freddo dell'inverno per contemplare il risveglio dei giardini e degli alberi in fiore, con la bellezza di colori che preannunciano, salvo nuove gelate impreviste, abbondanti frutti estivi?

La forza della natura e della vita dentro e attorno a noi ci riempie veramente di forza e di coraggio e ci permette di credere che la nostra esistenza, seppur provata talvolta da problemi e preoccupazioni, delusioni, amarezze e tristezze, malattie e morte, rimane sempre bella e luminosa!

La Pasqua di Risurrezione, che ci accingiamo a celebrare, sarà per tutti noi una sorgente di speranza e di letizia, di forza e coraggio e ravviverà in noi l'entusiasmo della vita.

Con questo spirito possiamo interpretare i segni che Dio ci dà della sua presenza e del suo amore di Padre.

Guardando i passi fatti in questi ultimi mesi, non possiamo che ringraziare Dio per tutti i bei momenti condivisi. Tanti eventi ben preparati e ben riusciti, grazie all'impegno di coloro che sempre mettono a disposizione degli altri il loro tempo, i loro talenti e il loro servizio nell'azione concreta. Tanti progetti, piccoli e grandi, realizzati o in fase di realizzazione e completamento, che sottolineano la fruttuosità dell'impegno del Centro ad essere per tutta la comunità un luogo accogliente e rinnovato nella sua bellezza. Penso ad esempio all'area parcheggi e a tutto lo spazio esterno recentemente ristrutturato. La frequenza e la costanza nella presenza di

tante persone certamente ci incoraggia a continuare a fare sempre di più e meglio e riempie il nostro cuore di tanta soddisfazione, vedendo di volta in volta piccoli o grandi sogni realizzarsi. Vivere il centro è come vivere una famiglia con le sue ansie e desideri. E come in una famiglia si gioisce per i risultati del lavoro e dei sacrifici, così al Centro: al di là di ogni effimera parola di vanagloria o di superbia, si condivide la trepidazione e il sacrificio del quotidiano e si gioisce anche per ciò che può sembrare piccolo e insignificante, ma che manifesta lo sforzo e impegno di qualcuno. Per tutto questo ringrazio il Signore, chiedendogli nella preghiera di continuare a benedire la nostra comunità e di sostenerla con la sua grazia, perché dietro ogni fatica quotidiana possiamo scorgere frutti di speranza e di gioia.

La Pasqua ci illuminerà fino a Pentecoste e ci proietterà verso l'estate.

Ci aspettano da vivere diversi eventi, che daranno a ciascuno la possibilità di sentirsi parte viva di un'unica comunità in cammino, chiamata a testimoniare, nonostante i difetti e le fragilità di ognuno, la bellezza dell'amore fraterno e dell'unità.

L'amore di Dio sia la nostra forza, sempre e comunque: la croce gloriosa che contempleremo nei prossimi giorni santi e la tomba aperta e vuota ci ricordi la presenza del Risorto nella nostra vita, l'Invisibile che tesse le trame della nostra vita con i fili d'oro del Suo Spirito e che riscalda il nostro cuore con le Sue Parole di

Verità.



A te, caro lettore, alla tua famiglia e a tutta la comunità di cui ciascuno è parte viva e responsabile, l'augurio di una Santa e Gioiosa Pasqua di Risurrezione !

Un abbraccio
Sincero

Don Alessio

IL SOGNO DI UNA CAPPELLA PIU' GRANDE

E' oramai da qualche mese che la domenica a messa si fa fatica a prendere posto nella nostra cappella San Damiano. I posti a sedere risultano non più sufficienti e talvolta abbiamo l'impressione che gli spazi si siano rimpiccioliti. Eppure si respira un clima bello di famiglia. Lo stringersi per fare il più possibile per accogliere tutti e ciascuno favorisce ancor di più, nonostante l'apparente disagio, il senso di famiglia riunita, comunità viva, chiesa vivente fatta di pietre vive.

Più di una volta mi sono soffermato a riflettere su una soluzione. Per le grandi occasioni si prepara la sala san marco o lo spazio polivalente Chiara e Francesco. Ciò ci facilita nei momenti di grande afflusso. Nel contempo penso alla bellezza unica della nostra cappella. E' lì che amiamo stare, è lì che amiamo pregare ed è lì che ci sentiamo comunità viva. Allora mi sono detto: non dovremmo forse allargare la cappella, piuttosto che trasferirci definitivamente in una sala polivalente più capiente e confortevole per tutti.

Riflettendoci su e guardando l'idea come un'ipotesi da realizzare, non vi nascondo che mi sono sentito molto confortato e rassicurato. Un ampliamento della nostra cappella potrebbe in effetti ben realizzarsi e darebbe ancora di più valore a questo luogo scelto per il culto e la dimensione spirituale, anima e sorgente di vitalità per tutto il Centro.

Due domeniche fa ne ho parlato a voce alta, rivelando a tutta la comunità presente a messa quello che sentivo nel cuore.

Salutando i fedeli al termine della messa ho avuto provvidenzialmente, oltre quella di Felice, la disponibilità di Stephanie e Angelo, architetto e ingegnere, che vogliono mettere a disposizione della nostra cappella il loro servizio in memoria della nonna Giuseppa, per la quale avevamo appena celebrato la messa di trigesimo.

Oggi, mentre scrivo queste righe, ho già in mano un progetto che potrebbe divenire presto realtà.

Mi piace sognare ad occhi aperti, sapendo che spesso i sogni diventano realtà, soprattutto se è il Signore ad accompagnarci con la sua provvidenza.

E mi piace sognare ad occhi aperti con ciascuno di voi, cari amici, perché insieme possiamo fare del nostro meglio perché il sogno si realizzi.

Potreste forse dirmi che non ha senso allargare la cappella, che è inutile sprecare energie economiche per tale ampliamento o che semplicemente la mia è pura follia e illusione. Non so che dirvi. Io continuo a crederci, e più provo a dirvi, come forse qualcuno tra voi, no, più mi convinco che forse è la soluzione più adatta per permettere alla nostra comunità di avere uno spazio degno della sua fede. Che dirvi ancora? Io ci sto!

E con questo esserci, mi piace ovviamente essere anche molto concreto: per realizzare questo ampliamento c'è bisogno anche del tuo aiuto, se vuoi. Il tuo contributo potrebbe davvero permettere la realizzazione del sogno.

Ti ringrazio anticipatamente della tua collaborazione e generosità e invoco sul progetto la benedizione di Dio, perché sia Lui a guidare i nostri passi futuri e sia in definitiva fatta la Sua Volontà e ciò che la Sua provvidenza disporrà alle nostre mani di realizzare.

Don Alessio

Per qualunque dono e sostegno economico:

Conto bancario "Cappella San Damiano": BE 97 3631 5901 3049

BIC BBRUBEBB

Causale: Dono Ampliamento Cappella





**Immagini 3D
del
progetto di
ampliamento
della
Cappella
San Damiano**





Notre évêque nous parle

L'espérance d'une communion des peuples

Chers Frères et Sœurs,

« Dansons-nous sur un volcan prêt à entrer en éruption ? » C'est par cette question provocante que débute la **lettre des évêques de Belgique publiée pour le Carême de cette année et intitulée Populorum communio**. La question posée nous invite à ouvrir les yeux sur les déséquilibres et les injustices qui marquent notre monde. Pour y répondre, les évêques ont

écrit cette lettre, qui ambitionne d'actualiser pour notre pays l'enseignement et l'engagement social de l'Église, à l'occasion des 50 ans de la publication de l'encyclique du pape Paul VI, *Populorum progressio*, le 26 mars 1967. À l'époque, il s'agissait de s'engager en faveur du développement des peuples, à un niveau planétaire. Aujourd'hui, avec la mondialisation de la société et l'évolution de l'histoire, il s'agit en outre de penser à la communion des peuples, c'est-à-dire à la paix entre les nations, dans la justice et la solidarité. Le pape François nous engage résolument sur cette voie, lui qui a fait son premier voyage pastoral à l'île de Lampedusa pour valoriser l'accueil des réfugiés et des immigrés.

Je voudrais évoquer les **quatre défis** que relève notre lettre et les pistes de réponse qu'elle propose.

Le premier défi est celui de la **technologie** et des conséquences de son développement. Comme le disent les évêques (III, 1) : « Des innovations constantes changent nos modes de vie. L'ordinateur, le téléphone portable et le développement du numérique ont révolutionné la vie quotidienne sur tous les continents et entraîné une globalisation du monde [...]. La notion de **justice sociale** est une réponse cohérente aux défis que présentent la science et la technique dans notre monde actuel. »

Le second défi est celui de l'**économie**. « L'économie crée un grand nombre de personnes exclues des bénéfices et exerce une domination sur les autres secteurs d'activités, au nom d'une logique prépondérante de rentabilité à tout prix » (III, 2). Mais « aujourd'hui, grâce à une action inspirée par la justice sociale et la solidarité évangélique, on peut construire une gouvernance mondiale et une conscience sociale internationale qui maîtriseraient les injustices produites par l'économie sauvage et par les guerres locales dévastatrices. On permettrait ainsi de sortir de l'exclusion économique un grand nombre de personnes victimes de cette logique économique non contrôlée » (IV, 2).

Le troisième défi est celui des conflits entre nations et de la diffusion de la violence. « Pour travailler à la communion des peuples, les chrétiens ont à découvrir et à reconnaître l'autre, les autres, proches ou lointains, si différents soient-ils, spécialement les pauvres, mais aussi à changer, à se convertir, à la lumière de la foi en Jésus, d'abord sur le plan personnel, mais aussi au niveau des communautés humaines et chrétiennes ainsi que vis-à-vis des structures » (IV, 3). Cela implique en particulier un accueil des réfugiés, qui sont en quête de paix et de sécurité.

Le quatrième défi est celui de l'écologie. « Car notre mode de vie, les nombreuses crises, la domination de l'économie et la fragmentation des divers secteurs de l'activité humaine menacent les capacités de la terre. Ce sont précisément les plus vulnérables et les plus pauvres d'entre nous qui en sont les premières victimes. De là une invitation à y faire face, un appel à se sentir ensemble responsables de notre 'Maison commune' qu'est la terre » (IV, 4).

J'invite chacun à s'engager face à ces quatre défis, à la lumière de l'évangile du 26 mars 2017 (4^e dimanche de Carême), celui de l'aveugle-né (Jean 9,1-41). « Il montre un homme rejeté de tous. Jésus se trouve confronté à une situation apparemment sans issue : celle d'un homme malade des yeux, qui a tenté différentes solutions pour trouver la vue, mais n'a pas connu de résultat positif. Cela ressemble un peu à l'impasse que nous discernons dans notre monde actuel, où nous entendons aussi bien le cri du pauvre que celui de la Terre. Cet aveugle-né sera guéri en quatre étapes, qui vont éclairer toute notre réflexion et que nous pouvons synthétiser en quatre mots : regard, geste, communion et mission » (II).

Que ce carême soit pour nous l'occasion d'un nouveau regard sur le monde, d'un geste de miséricorde, d'un pas de communion et d'un chemin de mission. Laissons-nous guider par les lignes directrices du carême que sont le partage, la prière et le jeûne. Le partage nous ouvre à la solidarité avec nos frères humains, la prière nous ouvre à la gratuité de l'action de Dieu et le jeûne nous ouvre au respect de la création.

Bon chemin vers Pâques !

Jean-Pierre Delville, votre évêque

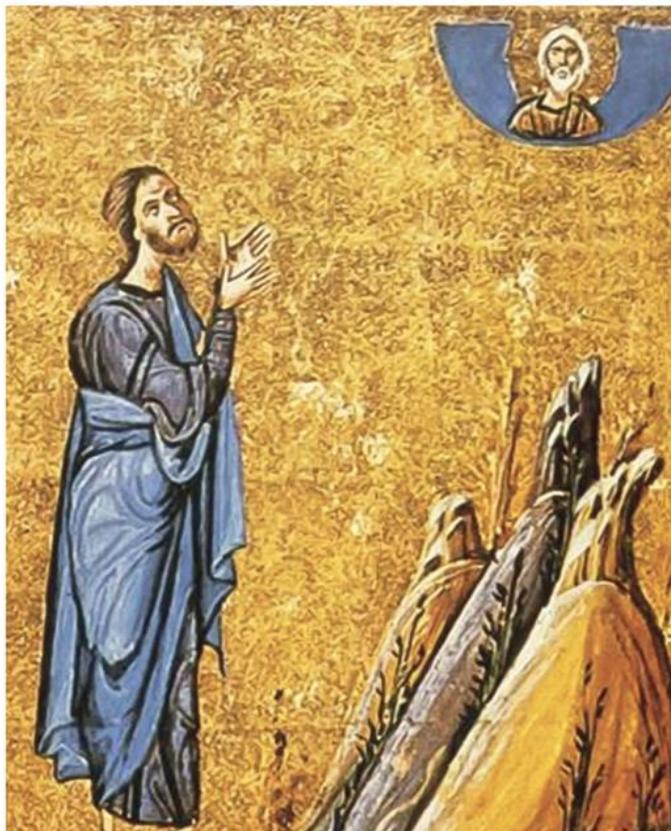
Il messaggio del nostro vescovo per la Quaresima 2017 offre una interessante sintesi della lettera dei vescovi del Belgio in occasione del 50mo anniversario della enciclica sociale "Populorum progressio" di Papa Paolo VI.

Le sfide della giustizia sociale, della solidarietà evangelica, della comunione tra i popoli e del rispetto ecologico non rimangano solo delle piste di cammino per questa quaresima che oramai finisce, ma indica il cammino da seguire per i giorni avvenire, così da contribuire anche noi, concretamente, alla costruzione di un mondo nuovo, più equo e solidale e soprattutto più evangelico nei valori incarnati e testimoniati.

[Il Vescovo sarà presente in mezzo a noi al Centro Sociale Italiano per una conferenza sulla lettera dei vescovi "Populorum Communio- la comunione dei popoli" martedì 2 maggio alle ore 19:30. Siamo sin d'ora tutti calorosamente invitati a partecipare a questo importante evento.](#)

Notre Père

qui es aux cieux,
que ton nom soit sanctifié,
que ton règne vienne,
que ta volonté soit faite sur la terre comme au ciel.
Donne-nous aujourd'hui notre pain de ce jour.
Pardonne-nous nos offenses,
comme nous pardonnons aussi à ceux qui nous ont offensés.
Et ne nous laisse pas entrer en tentation,
mais délivre-nous du Mal.



Notre Père – nouvelle version – Pentecôte 2017

Communication de la Conférence des évêques francophones de Belgique concernant la prière du Notre Père.

Le 9 mars 2017, les évêques francophones de Belgique ont décidé que la version du Notre Père prévue pour la nouvelle traduction du Missel romain en langue française pourra être utilisée dans nos communautés dès le week-end de Pentecôte des 3 et 4 juin 2017.

La sixième demande du Notre Père ne sera plus : « Et ne nous soumetts pas à la tentation » mais : « **Et ne nous laisse pas entrer en tentation** ».

La formule en usage depuis 1966 - « ne nous soumetts pas à la tentation » - n'est pas fautive d'un point de vue exégétique mais elle pouvait donner à penser que Dieu pourrait nous soumettre à la tentation, nous éprouver en nous sollicitant au mal. Le sens de la foi nous indique que ce ne peut pas être le sens de cette sixième demande. Ainsi, dans la lettre de Saint Jacques, il est dit clairement que Dieu « ne tente personne » (Jc 1, 13).

La mise à jour du nouveau missel romain en français comprendra cette version du Notre Père qui a déjà été validée par la Congrégation du Culte divin et les conférences épiscopales des pays francophones.

Comme les communautés catholiques néerlandophones de Belgique et celles des Pays-Bas, utilisent depuis l'Avent 2016 une nouvelle version du Notre Père, nous avons pris la décision pour la Belgique d'adopter dès la fête de Pentecôte cette nouvelle formulation du Notre Père en langue française.

Un accord œcuménique sur cette version du Notre Père (par ailleurs généralement bien accueillie) prendra sans doute encore un certain temps vu le nombre de pays et de confessions concernés. Pour notre part, nous avons informé les responsables des communautés réformées et des Eglises orthodoxes de Belgique des raisons pastorales qui - vu le contexte belge - ont motivé les évêques catholiques d'autoriser son usage dès la Pentecôte.

Le 27 mars 2017

Mgr Jean-Luc Hudsons Évêque référent francophone pour la liturgie

Un po di storia - (2)
IL MONFERRATO A LIEGI a cura di Raffaele GENTILE -
(Seguito dal N° 28)



Chiesa Sta Veronica - Liegi

Benché il nome "**Francisci**" non figuri nel libro d'oro di Murano, troviamo a Venezia nel 1604 un Giulio Francisci, segretario correttore eletto dai vetrai di Murano. D'altra parte, ad Anversa un certo Carlo Francisci compare, in qualità di testimone, in un atto del 21 luglio 1590 e riguarda due "gentiluomini" vetrai italiani. Più tardi, nei registri della parrocchia "Sainte Véronne" (Ste Véronique) a Liegi, dove i vetrai si contano a decine, troviamo un Francisci. Infine, siccome Nicola Francisci si occupa' di vetro cristallino, specialità di italiani, lascia supporre che lui stesso fosse venuto dall'Italia.

Se cio' non bastasse come prova, Chapeauville, che scrive prima di Foullon e quindi contemporaneo dei Francisci scrive : "*coeperant circa haec tempora vir ingeniosus Nicolaus Francisci, Leodi ad ripam Mosae, in parochia divi Nicolai, cristallina vitra conficere, Mosae alveo lapides pro materia administrante*". Ac-

cortosi, forse di non essere stato sufficientemente chiaro, lo stesso Chapeauville, aggiunge all'indice della sua opera: "*Nicolaus Francisci, italus, vitra cristallina conficit Leodi*" (B.I.A.L. - pg 449).

D'altronde, dalla fine del 1500 e l'inizio del 1600, si trovano nei registri parrocchiali di Liegi molti nomi di origine muranese oppure altarese (ricordiamo che Altare é una località in provincia di Savona conosciuta per la sua industria vetraria).

Dai registri di "*Sainte Véronne*" nella quale parrocchia abitavano, in generale, i vetrai italiani che lavoravano nella vetreria "Bonhomme" situata in quell' epoca nella "rue des Augustins", strada che va dal Boulevard d'Avroy al giardino botanico. Come abbiamo detto, in assenza di documenti scritti i nomi venivano trascritti in funzione a cio' che l'addetto capiva foneticamente; se qualche volta erano scritti, lo erano in latino e, si traducevano liberamente. A volte il cognome era costituito dal paese di origine, é così che troviamo una "Eisabeth de Venise" oppure una "Jehenne o Abraham de Monferrat" Monferrato era il Ducato di cui faceva parte la cittadina di Altare.

Troviamo poi, dei nomi tipicamente italiani: *San Vetti (o Savonetti)*, *Castellan (o Castellani)*, *Ferre (o Ferri)*, *Grain (o Greni)*, *Debuisson (o Buzzone)*, *Del Ponte*, ecc.

Inoltre, circostanza importante, il duca di Gonzaga, parente del duca di Mantova,

(sovrano del Monferrato), fece venire a Nevers (Francia), alla fine del XVI secolo un gran numero di altaresi. E importante notare che questi due sovrani, li troviamo spesso a Liegi ed in particolare a Spa, dove andavano per le cure termali; é qui che li troviamo nel 1575 e 1576 ed in particolare nel 1599 quando il duca di Parma si fa notare a Spa per le grandi feste che vi organizza con divertimenti e buon vino.

Ancora Fullon, scrive che la fabbricazione a Liegi di vetro cristallino, crea difficoltà con i vicini vetrai dei Paesi-Bassi Spagnoli e fa cenno al sequestro delle casse di bicchieri ad Anversa, due anni dopo l'inizio della attività del Francisci a Liegi. Il sequestro era stato provocato da un certo *Pasquetti*, da Brescia, successore ad Anversa dei *De Lama* e *Francisci*; *Pasquetti*, ci dice Pinchart, aveva protestato presso le autorità contro la vendita clandestina di vetri fabbricati fuori Venezia (A Liegi) e spediti come "vetri veneziani" negli altri paesi, passando sul territorio

del re di Spagna. Si capisce che siamo qui, di fronte ad una guerra tra concorrenti che si conoscevano e che non tolleravano che l'uno venisse ad invadere, con la sua merce, il territorio dell'altro.

Ancora Pichard ci dice che, seguito a questi reclami, *Pasquetti* ottenne il 29 maggio 1571, il divieto "*de faire entrer par les pays de par deça aucuns des dicts voires (verres) de cristal ainsi contrefaitz par ces emulateurs residents és pays circonvoisins et limitrophes, soit par casses, charettes chargées ny autrement soubz umbre de les passer vers autres pays, ne soubz autre couleur que ce soit, encoires moins de les pouvoir vendre, ademerer et distribuer, sans l'exprés sceu, grâce et consentement du suppliant*".

Come si puo' capire, anche ad Anversa c'erano altri italiani che fabbricavano gli stessi "vetri veneziani", in concorrenza con quelli di Liegi. Forse, nel reclamo di *Pasquetti* c'è un po di gelosia nei confronti del concorrente di Liegi. E importante, tuttavia, sapere che i vetrai di Anversa riconoscevano la perfetta fabbricazione dei bicchieri fatti a Liegi tanto da confonderli con quelli fabbricati a Venezia. Il



Museo "Grand Curtius" di Liegi



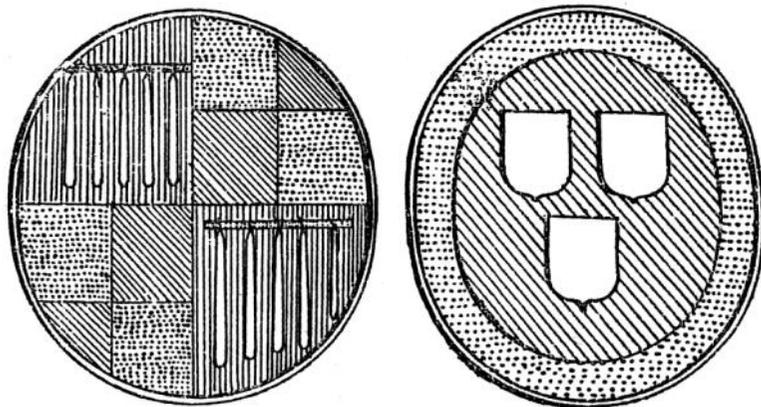
Museo "Grand Curtius" a Liegi

26 gennaio 1607 Gridolphi, uno dei successori di Pasquetti, alla vetreria di Anversa, in una lettera agli arciduchi, invoca tutto lo sforzo che ha fatto per conservare la fornace costruita e conservata grazie ai privilegi di Carlo V e Filippo II e dice: *"Malgrado i divieti, penalità e proibizioni apportati, vi sono diversi "hostiers" e commercianti che fanno traffico dei detti "vetri contraffatti alla moda di Venezia", al posto di prenderli ed acquistarli o farli venire da Venezia, li fanno venire, più comodamente da posti più vicini, dove praticano la contraffazione dei detti vetri di Venezia, "sy ponctuellement qu'a grande peine les maisters sçauraient juger de la différenc"* cioè: i vetri sono così perfetti che neppure la gente di mastiere riesce a vedere la differenza (da quelli di [Venezia](#)).

Probabilmente, grazie ai privilegi e facilitazioni accordati alle vetrerie di Anversa, gli arresti di commercianti, nonché la confisca e la distruzione del vetro confiscato, le vetrerie di Liegi si sono trovate in difficoltà. Un documento, citato da *Houdoy del 5 febbraio 1611*, dice che le vetrerie di Colonia, Liegi e Meezières "se ne sono andate in fumo".

Gli italiani di Liegi, malgrado la crisi delle vetrerie non disperavano vederle rinascere. E in questo momento che troviamo presente a Liegi, la Duchessa di Nevers, città dove, sappiamo, ospitare molti vetrai altaresi, sono forse, intercorsi accordi economici per rilanciare la fabbricazione dell'arte vetraria?

Certamente, anche i vetrai di Anversa pensavano a Liegi, infatti, il *Gridolphi* manda suo genero *Bartolomeo Campaminoso* a stabilirsi a Liegi, certamente nell'intento di aprirvi una vetreria. Più tardi, anche i *Savonetti* i quali lavoravano a Bruxelles, vengono a stabilirsi nella città ardente.



Stemma degli orefici e quello dei "Chandelons et Floqueniers"

Siamo all'epoca (1604) in cui, a Venezia, Girolamo *MAGNANTI*, (Manganaté) probabilmente seguito agli studi del coevo Antonio *NERI* di Firenze, aveva applicato un nuovo processo per colorare il vetro lasciandogli la sua trasparenza. Andava di moda, in quei tempi l'uso delle pietre preziose per intarsiare gli oggetti sacri, per collane di diamanti, smeraldi ecc. oggetti che, oramai, si potevano ottenere a buon mercato, fabbricandoli in vetro cristallino.

D'altra parte, il 65 agosto del 1626, *Gerard Heyne* , detto *de Preitz* e *Luis Marius*,

suo genere, vogliono aprire una fabbrica di vetro cristallino sotto la direzione di maestri italiani. Chiedono l'autorizzazione di entrare nella *corporazione dei mestieri* e scelgono la corporazione dei *Chandelons et Flokeniers* e quella degli *orefici* giustificando il primo: per l'impiego di materiali come la sabbia, assimilata alla creta impiegata per la fabbricazione dei vasi di terra-cotta ed la seconda perché si usavano i colori liquefatti, lavoro che si apparentava alla preparazione dell'oro e delle dorature delle opere di vetro, smalti di ogni genere.

Si sa, anche che nessuno poteva fabbricare e commercializzare un prodotto se non era affiliato ad una delle 22 corporazioni di mestieri che, tra l'altro, avevano rappresentanti nel Consiglio di Stato del Principato di Liegi.

Siamo all'epoca (1604) in cui, a Venezia, Girolamo MAGNANTI, probabilmente seguito agli studi del coevo Antonio NERI di Firenze, aveva applicato un nuovo processo per colorare il vetro lasciandogli la sua trasparenza. Andava di moda, in quei tempi l'uso delle pietre preziose per intarsiare gli oggetti sacri, per collane di diamanti, smeraldi ecc. oggetti che, oramai, si potevano ottenere a buon mercato, fabbricandoli in vetro cristallino.

Si sa che già dall'inizio, la fabbrica di *Heyne-Martius* si era impiantata in Oltremosa, sulla parrocchia di S. Nicola ed ha avuto al suo servizio diversi lavoratori italiani della prima emigrazione di vetrai rimasti a Liegi nella speranza della riaccensione delle fornaci vetrarie; Probabilmente erano presenti i vari: *Ponti, i Santin* ed in particolare *Antonio BUZZONE*.

Antonio BUZZONE, si era sposato a Liegi nel 1625 nella parrocchia Sta Veronica con *Elisabthe DELPEYRE*, il cui cognome era apparentato ai *GLEN* che troveremo in seguito tra i direttori della vetreria di Avroy. *BUZZONE* era certamente un ottimo maestro vetraio, infatti, il Capitolo della Cattedrale San Lamberto gli accorda il privilegio di andare ad aprire una vetreria a Chatelet.

L'impresa di *Hayne-Marius*, non ebbe molto successo infatti, poco tempo dopo, troviamo gli stessi cognomi italiani al servizio della vetreria dei *Glen* e dei *Bonhomme*. Il loro stabilimento é situato nella rue des Augustins in Avroy. Già nel 1638 *Bonhomme* assume vetrai italiani come: *Giovanni e Guglielmo VARALDO* di Altare, come risulta da un contratto del 1643.

Segue al prossimo numero.

SGUARDO SUL NOSTRO CAMMINO

da NATALE a PASQUA

NOEL 2016

Noel dernier fut tout simplement magique. Nous n'avons pas présenté notre spectacle de Noel habituel comme nous l'avions fait les trois années précédentes.

Cette fois, nous avons organisé une crèche vivante pendant la messe de minuit. Nous étions plongés dans la vie de Marie et Joseph avant et pendant l'arrivée de Jésus, il y a plus de 2000 ans. Cette représentation était à la fois émouvante et instructive pour ceux qui connaissaient peu la vraie signification de Noel.

Les principaux protagonistes de cette crèche étaient Don Alessio (Joseph), Sabrina Biondolillo (Marie) et Claudia Maita (l'ange Gabriel) accompagnée d'une petite flopée d'anges attendrissants. Sans oublier les aubergistes, les rois mages, les paysans, les narratrices et surtout le petit bébé Jésus ainsi que notre véritable agneau. Bien sûr, tout cela n'aurait pas été possible sans l'aide d'autres nombreux bénévoles, comme Gioacchino Biondolillo et Salvo Gambino qui étaient eux à la lumière et la sono.

Nous étions tous fatigués certes, mais surtout heureux et émus d'avoir participé à cette messe plus que magique. C'était une première pour nous mais surtout pas la dernière.





17ème marche à l'étoile des jeunes



Depuis 17 ans, à l'épiphanie, le doyen-né d'Ans donne à des jeunes l'occasion de vivre un temps fort, il les rassemble pour célébrer l'épiphanie entre jeunes.

Le samedi 7 janvier, 69 jeunes se sont rassemblés à l'église Saint Rémy à Alleur et ce pour vivre ensemble le thème proposé : " En route pour demain".

Cette année, Le CSI s'est joint à cette marche.

L'invitation a, d'abord, été proposée aux confirmands mais en vain J'ai donc demandé à des confirmés Chiara et Laura, qui elles, ont répondu à mon appel.

Bien que la soirée débutait à 17h, nous ne sommes arrivés que vers 18h. Il faut savoir que les conditions climatiques déplorables et une santé quelque peu déficiente (tous les trois !!) ne nous ont pas permis d'arriver à l'heure. Peu importe, l'essentiel est que nous avons pu écouter et rencontrer 3 témoins : Rémy, Isabelle et Anne-Françoise.

Rémy, un jeune de 16 ans, qui a fait les JMJ de Cracovie en chaise roulante. Un jeune qui a su partager sa joie d'être chrétien et qui ose l'afficher dans son école. Un jeune qui donne de l'espoir bien que beaucoup d'obstacles auraient pu l'empêcher de réaliser ses rêves

Isabelle, dans son animation, a fait participer les jeunes pour leur faire comprendre combien il est difficile pour un migrant de laisser tous ses biens et de quitter son pays. Elle a, également, présenté tout ce que le service diocésain des migrants met en place pour les accueillir et comment il les accompagne dans leurs démarches quotidiennes.

Anne-Françoise a présenté la joie qu'elle a d'être dans une école où se côtoie 51 nationalités différentes et où la cohabitation se passe bien : respect, collaboration et fraternité.

Après ces témoignages, vers 19h30, les jeunes ont pris la route vers l'église saint Joseph à Rocourt tandis que nous, tout sagement, sommes rentrés chez nous.

Dino

FESTA DELLA BEFANA DIMANCHE 8 JANVIER 2017

Chaque année, nous ne manquons pas de vivre notre traditionnelle fête de la Befana.

Si l'année passée, nos animatrices n'étaient pas au top et vraisemblablement trop nombreuses pour s'occuper et ainsi divertir les petits par de nombreux petits jeux, il n'y avait certainement qu'un coupable : moi
Pour ma défense, mon petit fils était là et je n'ai eu d'yeux que pour lui !!
Heureusement, il n'en a pas été de même cette année.

Avec un public au rendez-vous, nos merveilleuses animatrices ont assuré. Chiara, Federica, Laura, Maria, Rosalinda... (Pardon pour ceux que j'aurais oublié !) Se sont admirablement occupées des enfants avec dynamisme et enthousiasme. Elles ont, d'ailleurs, fait la joie de beaucoup de parents.

En attendant l'arrivée de la petite vieille, qui soi-dit en passant, semble rajeunir d'année en année, nous avons eu notre magicien « Magic David » qui a animé enfants et adultes et ce en les faisant participer dans ses jeux de magie.
Pendant ce temps, nos bénévoles fidèles sont à leur poste et ont pu nous faire goûter leurs préparations (gaufres, chiacchiere, ...)



Et finalement, la Befana est arrivée avec son pas joyeux, son regard vivace et sympathique, chargée de son sac rempli de sachets de bonbons pour tous les gentils enfants. Les enfants disposés en file étaient heureux de rencontrer la Befana. Que c'est beau de voir tous ces enfants, au sourire innocent et naïf, s'approcher d'elle pour recevoir le sachet de bonbons
Nombreux sont ceux qui n'ont pas hésité à filmer ou prendre des photos afin d'immortaliser ce moment féérique pour les enfants.
Et, bien sûr, certains d'entre nous sont redevenus des enfants pendant un instant qui ...

Dino



**CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA MONDIALE
DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2017
Cattedrale di Liegi Domenica 15 gennaio 2017**

"Migranti minorenni, vulnerabili e senza voce"

Come ogni anno, le comunità di origine straniera della nostra diocesi si sono ritrovate in Cattedrale attorno al Vescovo Delville per celebrare assieme la giornata mondiale del migrante e del rifugiato.

Un appuntamento sempre più valorizzato e ben preparato da ciascuna comunità e animato dall'equipe diocesana della pastorale Migrantes.

La celebrazione ha esaltato la bellezza della diversità culturale e linguistica e nel contempo la gioia di essere comunità unita dalla medesima fede.

Il canto d'ingresso, animato dalla corale della cattedrale, ha permesso a tutta l'assemblea di entrare nel clima della festa e della preghiera.

Il vescovo, rivolgendosi a tutti i convenuti le parole di accoglienza, ha sottolineato l'importanza dell'evento, manifestazione della visibile molteplicità di popoli e culture chiamate a camminare assieme e vivere l'esperienza della comunione.

La parola di Dio è stata proclamata in lingua polacca, araba e francese.

All'omelia Monsignor Delville ha richiamato il tema della giornata "Minori migranti vulnerabili e senza voce". Sempre di più nel flusso migratorio vi è una presenza di minori che hanno il bisogno di essere accompagnati, sostenuti e protetti. Spesso a causa della loro fragilità e povertà, cadono vittime nelle mani di coloro che approfittano della debolezza nella rete degli abusi e della criminalità organizzata, rimanendo così senza voce e vero sostegno. Evidentemente di fronte alle loro necessità tutte le comunità ecclesiali e sociali sono chiamate a reagire e ad offrire un vero accompagnamento e sostegno per dare a questi minori migranti la possibilità di accoglienza, istruzione e soprattutto tutela e protezione nei diritti fondamentali. Dopo l'omelia, al momento delle intenzioni di preghiera due giovani hanno testimoniato la loro storia di migranti: dall'Africa e dalla Siria sono arrivati in Belgio dove hanno trovato accoglienza e sostegno nella loro comunità cristiana. Commoventi esperienze di vita che evidenziano la difficoltà della vita provata dalla povertà e dalla guerra, ma anche la bellezza dell'accoglienza e della solidarietà che possono davvero fare la differenza e offrire una nuova possibilità di gioia e speranza.

La processione offertoriale, animata dalla comunità africana, ha visto ciascuna comunità presentare davanti all'altare un oggetto o un'immagine simbolo della

loro esperienza migratoria. La nostra comunità italiana ha presentato la testimonianza di un nostro membro con alcune foto che raccontano il primo arrivo qui in Belgio da bambino alla fine del 1946, l'accoglienza e tutto il cammino di inserimento nel mondo del lavoro.

Toccante la recita del padre Nostro e la preghiera per la pace. Noi italiani abbiamo animato nel canto il gesto della pace, mentre la comunità filippina ha cantato l'Agnus Dei. Il momento della comunione è stato accompagnato nel canto dalla comunità croata, mentre la comunità vietnamita ha proposto il canto di lode a Maria. Il canto finale è stato animato dalla comunità araba.

Una bella celebrazione, festosa e colorata dalla bellezza delle lingue e culture, animata dalla medesima fede e gioia di appartenere alla Chiesa di Dio, chiamata a testimoniare la pace e l'unità nel cammino di incontro, di accoglienza reciproca e di solidarietà.

Le comunità si sono ancora ritrovate nel chiostro della cattedrale per condividere un tempo di fraternità con un buon aperitivo e si sono salutate dandosi l'appuntamento alla Pentecoste, che li vedrà ancora riuniti per la celebrazione in onore dello Spirito Santo.

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato e animato con entusiasmo questo momento di fraterno incontro.

D. Alessio



Festa di San Valentino

Sabato 11 febbraio



Numerose coppie sono venute anche quest'anno al Centro per celebrare la ricorrenza di San Valentino, patrono degli innamorati nella serata del sabato 11 febbraio.

Alle 18h30 don Alessio ha presieduto un tempo di preghiera nella cappella San Damiano, invitando le singole coppie a rinnovare l'impegno dell'amore reciproco e affidando all'intercessione di San Valentino i loro santi propositi e necessità.

Alle 19h le coppie si sono ritrovate nella sala San Marco, solennemente preparata per l'occasione dalla nostra équipe. Il nostro amico chef Tony ha proposto alle coppie un buon menu gastronomico:

Carpaccio de bœuf, guimauve balsamique et basilic

Velouté de potiron, feuilleté aux champignons,

éclats de foie gras

Poitrine de poularde fermière, mousseline céleri, jus de gambas

Crème mascarpone passion, éponge pistache,

chocolat croquant/crémeux

Il duo musicale Almanuda ha animato la serata. Enrico alla Chitarra e Katya con la sua splendida voce hanno proposto un vasto repertorio di musica italiana Pop Vintage.

Una serata di gioia e di festa illuminata da tanta voglia di amarsi. Un grazie di cuore a tutte le coppie che hanno partecipato per la loro presenza e fiducia accordataci e un grazie di cuore ai nostri volontari che, con la loro disponibilità e servizio, hanno reso la festa ancor più bella.





CARNAVAL AU CSI

Ce vendredi 25 février 2017 a eu lieu la fête de carnaval au Centre Social Italien de Rocourt.

Inutile de préciser que ce fut encore une belle réussite !

Beaucoup de monde a joué le jeu et s'est déguisé, notamment Don Alessio qui était dans la peau d'un Pharaon aux yeux rouges ! (génial le coup des lentilles de couleur).

Pour la première fois, nous avons mis en place un concours du meilleur déguisement avec 2 catégories : enfants et adultes. Pour participer, les candidats devaient défiler d'un bout à l'autre de la salle et se présenter devant le jury. Des points étaient attribués aux candidats avec des panneaux (panneaux faits des petites mains de fées de Maria D'Onofrio, on la remercie). Il y a donc eu 2 beaux gagnants, Ilhan dans la catégorie enfant, déguisé en Batman et Dino chez les adultes avec son costume disco des années 70 sans oublier la belle perruque qui complétait son look !

Notre DJ préféré, Salvo, était également présent pour mettre une ambiance de feu.

Un menu appétissant avait été concocté par Mina et Francesco. Nous avons comme entrée un plat de mozzarella, tomates et prosciutto italiano. En plat principal, des pâtes au four et comme dessert un tiramisù aux fruits des bois (à ce jour, je n'ai mangé de meilleur tiramisù que celui-ci).

Un tout grand merci à tous ceux qui ont participé, avant et après, à l'organisation de ce carnaval.

En résumé, ce soir là, nous avons eu droit à une [nourriture](#) délicieuse, une ambiance de folie et des déguisements originaux...ou pas!



Claudia Maita







LETTURA DELLA BIBBIA « sulle orme dei patriarchi »

Quest'anno Don Alessio ha organizzato un INCONTRO BIBLICO SULLE ORME DEI PATRIARCHI, il martedì ogni 15 giorni.

Dal mese di ottobre don Alessio ha cominciato a farci leggere e commentare dei passaggi della bibbia. Molte persone curiose e interessate ad accrescere la conoscenza della bibbia sono presenti in queste serate di incontro.

(Il papa ultimamente ha detto dovete avere sempre con voi la bibbia come avete il vostro telefonino !)

Abbiamo incominciato dai patriarchi e il primo é Abramo con tutta la sua numerosa discendenza. Anche Abramo aveva delle preferenze tra i figli e anche allora come adesso si crearono molte discordie e gelosie tra fratelli. Tra le mille peripezie, Abramo guidato da Dio cercava di tenere unita la sua famiglia ma soprattutto i suoi discendenti nel rispetto di Dio e dei suoi comandamenti.

Tutte le vicende di Abramo le abbiamo seguite con un bellissimo film che don Alessio

aveva programmato durante una serata di incontro.

Ultimamente abbiamo visto la storia di Giuseppe figlio di Giacobbe che Dio chiamò Israele. Giacobbe ebbe dodici figli con due mogli e due concubine. Tra questi c'era Giuseppe il figlio preferito e, anche allora come adesso si crearono molte discordie e gelosie tra fratelli. Anche qui abbiamo potuto vedere il film con la storia di Giuseppe che i fratelli volevano uccidere perché gelosi per questa preferenza ma finalmente lo vendettero come schiavo al faraone d'Egitto.

Dopo molte avventure lì in Egitto Giuseppe divenne un uomo molto influente a fianco del faraone.

Vedremo nel prossimo incontro la seconda parte del film e come Giuseppe da schiavo diventò il consigliere del faraone.

Spero di avervi dato la voglia di partecipare a queste riunioni dove, in più delle letture e dei films ognuno può intervenire e commentare assieme a don Alessio, per arrivare a una migliore comprensione del messaggio della bibbia.

Anna

La nostra giornata spirituale a Maredsous

Sabato 4 marzo

Il tempo per fortuna è buono.

H 8.00 Partiamo con le macchine perché siamo appena un gruppo di 22 persone con Don Alessio.

H 9.15 arriviamo a Maredsous. Davanti a noi si erge la superba Abbazia nel suo splendore neogotico.

H 9.30 Siamo accolti calorosamente da Frère Ignace che ci prepara un caffè e poi ci conduce in una delle sale di riunione.

Attraversando il corridoio si respira già un'aria di spiritualità e il silenzio ci invita all'interiorità.

H 10.00 Ci raggiunge Père Abbé Bernard Lorent che si rivolge a noi, con piacere reciproco, in un ottimo italiano, per proporci la meditazione preparata per l'occasione. Affascinati dal suo spirito intellettuale e a volte umoristico, lo ascoltiamo con religiosa attenzione.

Ci parla del Vangelo di S. Luca:

della perseveranza nella preghiera,
della parabola del fariseo e del pubblicano,
del fariseo e la peccatrice,
dell' obolo della vedova,

inoltre di conversione, pentimento, apertura del cuore, dell'importanza della preghiera per ricevere lo Spirito e vincere il male.

Ci raccomanda infine di leggere e rileggere addirittura di « ruminare » la Bibbia e il Vangelo per poter capire e imprimere nelle nostre menti i messaggi di Dio.

H 12.00 Ci rendiamo nella Cripta per assistere alla S. Messa insieme ai frati e Don Alessio.

Dopo, ci mettiamo in posa per una foto ricordo con Père Abbé nel chiostro.

H 13.00 Pausa pranzo al Centro S. Joseph. Contenti e rilassati gustiamo le specialità del posto; in special modo il famoso formaggio e la birra di Maredsous.

Con calma ritorniamo all' Abbazia dove Dino ci dispensa ancora qualche riflessione.

H 15.45 Piove! È l'ora della visita guidata. Apprendiamo in breve la storia dell'Abbazia.

Breve camminata al piccolo museo della « fromagerie » per terminare con la visita di alcune parti dell'Abbazia Benedettina più importante del Belgio.

Su invito di Don Alessio la giornata si conclude con una preghiera di ringraziamento nella chiesa dell' Abbazia.

H 17.30 Fine di questa bella giornata fruttuosa che spero abbia aperto i nostri cuori in preparazione alla Pasqua del Signore, la risurrezione.

H18.00 Ritorno

Irma



INCONTRO DEI RESPONSABILI E ANIMATORI DELLE COMUNITA' DI ORIGINE STRANIERA A LIEGI

Il pomeriggio del 21 marzo negli spazi diocesani del Seminario si è tenuto un



nuovo incontro degli operatori pastorali delle diverse comunità migrantes presenti in diocesi. La responsabile della pastorale Migrantes ha presentato innanzitutto la lettera dei vescovi sulla comunione dei popoli, tema di attualità, sulla scia del grande impulso di papa Paolo VI nella dottrina sociale della Chiesa. La comunione tra i popoli è evidentemente manifestata e testimoniata in diocesi dalla presenza e impegno ecclesiale delle diverse comunità che, pur conservando i legami con le loro origi-

ni nazionali, fanno un cammino di comunione e fraternità in comunione con la chiesa locale, testimoniando così la bellezza del dialogo, dell'accoglienza e del rispetto reciproco.

L'incontro a livello diocesano ha permesso di fare un bilancio di questo primo trimestre pastorale 2017. I presenti hanno manifestato la loro gioia per la riuscita della giornata mondiale del migrante e del rifugiato nella cattedrale e hanno condiviso le attese e le speranze delle singole comunità con i loro programmi e attività. Insieme si è iniziato a preparare la celebrazione della pentecoste, che verrà tutti riuniti nella chiesa di Saint Christophe a Liegi, ospiti stavolta della comunità africana. Un evento vedrà riuniti prossimamente, il 4 maggio, tutti i giovani delle diverse comunità per un momento di preghiera, di festa e di conoscenza reciproca. E si è messo in cantiere anche la preparazione di diversi presepi da esporre nella cattedrale il prossimo periodo di Natale.

Un augurio a tutte le comunità di tanta fruttuosità di lavoro pastorale.



D. Alessio



PRESENTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE DELLA FONDAZIONE MIGRANTES DI ROMA “RAPPORTO ITALIANI NEL MONDO 2016” GENK VENERDI 24 MARZO ORE 10:30

Anche quest'anno è stata presentata in alcune missioni la pubblicazione annuale della migrantes “Rapporto Italiani nel mondo 2016”. Un gruppo della nostra comunità ha partecipato alla presentazione che si è tenuta a Genk venerdì 24 marzo. Una bella accoglienza ci è stata riservata da don Gregorio e dalla sua comunità.

rità.

I relatori venuti da Roma hanno presentato il volume che racconta non solo le cifre numeriche della migrazione italiana (107 mila italiani sono emigrati nel 2015), ma anche e soprattutto la storia di vita di tanti nostri connazionali che a livello culturale e professionale hanno apportato un prezioso contributo nel paese di migrazione.

La dottoressa Delfina Licata, che ha curato la pubblicazione del Rapporto Italiani nel mondo, ha richiamato innanzitutto le parole di papa Francesco alla giornata mondiale dei giovani in Polonia che spronava i giovani ad uscire di casa e lasciare un'impronta nel mondo, lasciando le strade nel non senso e del male . E ha sottolineato come oggi non siano solo i giovani tra i 18 e 34 anni a partire, ma anche giovani-adulti. E tante sono le famiglie che si spostano con minori, anche meno di 10 anni.

Evidentemente le cifre parlano chiaro: 107 mila emigrati italiani nel 2015 sono un richiamo visibile alla ricchezza culturale data dalla migrazione.

Viene pure sottolineata la necessità di una preparazione per la partenza, soprattutto la conoscenza della lingua e del luogo dove di emigra.

Il giornalista Paolo Bustaffa ha richiamato il ruolo degli emigrati nella costruzione dell'Europa. I migranti sono profeti di comunione. Una gran parte di donatori di sangue sono migranti. E quando si parla dell'Europa, non si può parlare di cervelli in fuga, ma di uno spostamento nella Casa Comune che è l'Europa. Necessaria una politica europea che favorisca la circolarità e la mobilità e l'arricchimento della Casa Comune. Preziosa la sottolineatura delle radici cristia-

ne dell'Europa date dai migranti italiani.

I presenti sono stati invitati a riscoprire l'importanza del realismo cristiano, basato non sulla paura e rassegnazione, ma sulla speranza che prende visibilità nei volti delle persone.

Gli interventi dei relatori sono stati seguiti dal dibattito che ha permesso un vivo confronto e un prezioso tempo di condivisione di esperienze e idee. Interessante l'intervento del nostro amico Raffaele Gentile, che ha ricordato la bellezza della costruzione dell'Europa e il tempo di pace che dal dopo guerra a oggi abbiamo vissuto. Egli ha sottolineato come talvolta i media parlano male dell'Europa, quando invece dovremmo apprezzare quello che ora offre l'Unione Europea con le frontiere aperte, il libero scambio e la libera circolazione.

Viene pure sottolineato l'impegno di educazione e formazione: le missioni sono luoghi di formazione della coscienza capace di criticare, ma anche di costruire e aprire percorsi nuovi.

La mattinata di lavoro si è conclusa col prelibato pranzo preparato e offerto dalla comunità di Genk.

Di pomeriggio i due relatori, attesi per la sera a Gilly per un'altra conferenza, hanno fatto tappa a Rocourt, per visitare il nostro centro.

Un grazie di cuore per la loro disponibilità, il loro impegno e lavoro a servizio di noi emigrati italiani.

D. Alessio



RETRAITE ENFANTS DE LA PROFESSION DE FOI DE CHENEE 25 MARS à ROCOURT

Hier, nous avons été super bien accueillis à Rocourt dans la maison de la communauté italienne. C'est avec notre capitaine Alessio que nous avons embarqué afin d'avancer vers Jésus. Plusieurs témoignages nous y ont aidés.

Les jeunes à lourdes ont vécu une semaine ensemble. Lourdes est l'endroit où Bernadette a vu Marie. C'est un endroit pour prier mais aussi pour s'amuser ensemble. Ingrid nous a dit que quand on y est allé une fois on a envie d'y retourner.

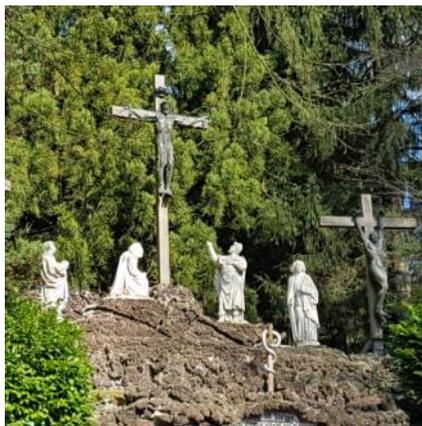
Le deuxième témoin était Albero. C'est un jeune garçon de 8 ans qui vit à Bogota dans un bidonville et qui aide les personnes âgées. Il allait chercher le pain, payer le loyer des plus pauvres, ils leur faisaient faire de la gymnastique et tout cela avec le sourire et une grande joie.

Ensuite Alessio nous a présenté les enfants du Kenya. Il a vécu deux ans. Il a pris beaucoup de photos. Ses enfants étaient très pauvres, pourtant ils gardaient le sourire. Après cela, nous nous sommes sentis invités à faire attention au gaspillage de la nourriture. Je me suis aperçue que ces gens n'avaient pas beaucoup d'habits, ni de confort, mais cela leur suffit car ils ont l'amour des autres ; ils n'ont rien, pourtant ils partagent quand même et cela leur fait plaisir. Alors que nous nous plaignons de ce qu'on n'a pas ou d'aller à l'école, pour eux c'est un réel cadeau. Nous consommons beaucoup d'eau alors qu'eux n'ont qu'un seau d'eau pour tout faire. Aimer et partager : voilà des mots importants.

Ensuite nous avons fait une pause et fêté l'anniversaire d'Alessio qui le mérite amplement. Nous avons joué au foot, puis après la récréation nous avons mis nos idées en commun. De délicieuses pâtes nous attendaient à midi dans une salle confortable.

Après midi, ce fut plus difficile : Françoise nous a demandé de remplir notre petit carnet et d'écrire notre profession de foi.

Tous les témoins que nous avons découvert me disent que, moi aussi, à leur suite, je peux choisir le chemin de Jésus. Je ne suis pas seul : je suis entouré de personnes ressources. D'après les catéchistes, nous sommes un groupe d'enfants attentifs et curieux, prêts à prendre le large avec Jésus.



PELLEGRINAGGIO

A MORESNET

DOMENICA 2 APRILE

In uno splendido pomeriggio di sole le nostre missioni italiane si sono ritrovate come ogni anno a Moresnet per vivere assieme la via crucis e la celebrazione eucaristica ai piedi del suggestivo Calvario.

Più di 400 fedeli, provenienti da Liegi, Seraing, Genk, Bruxelles e la Louviere e dalla Germania, accompagnati dai loro cappellani, hanno vissuto un intenso momento spirituale di preparazione alla Pasqua. Ogni comunità ha commentato le stazioni della via crucis, sviluppando il tema della Speranza.

Quest'anno avrebbe dovuto presiedere la messa P. Amerio, che purtroppo ci ha lasciato qualche giorno prima. Abbiamo pregato per lui e lo abbiamo ricordato, affidandolo alla misericordia del Padre.

Di seguito vi proponiamo la lettura delle meditazioni preparate da Jessica e Rosi e da Mina e Celestina. Un grazie a nome di tutta la comunità.

2a stazione: Gesù è caricato della croce.

Gesù porta su di lui i peccati del mondo. Non sfugge davanti al suo destino. Porta il suo fardello malgrado le difficoltà. Con questo gesto Gesù ci fa passare un messaggio di speranza. Nonostante tutti i problemi che la vite ci fa subire, è importante assumerli perché ci conducano verso qualcosa di meraviglioso. Questa stazione ci fa capire che non dobbiamo essere spettatori a distanza, che non dobbiamo essere pigri perché sappiamo che le nostre fatiche saranno ricompensate dal Signore se perseveriamo con diligenza. Questa stazione ci fa anche capire che non dobbiamo guardare la sofferenza ma prendere la via, percorrerla insieme perché abbiamo tanto bisogno gli uni degli altri.

8a stazione: Gesù incontra le donne di Gerusalemme.

Sulla via del calvario incontrasti le pie donne, sofferenti per quello che succedeva al loro Signore. Quanta grazia Signore hai donato nel mondo attraverso le donne, per molti secoli sono state considerate poco più di niente, ma tu già 2000 anni fa hai giustamente attribuito la loro stessa dignità degli uomini. Gesù, perché noi avessimo la vita, tu hai dato la tua. Quale annientamento, quale abisso di amore, Gesù libera i nostri cuori dall'egoismo, dall'arroganza, dalla presunzione, dall'autosufficienza. Apri tutti uomini e popoli all'amore per i fratelli, disponibili all'incontro con te, il Padre, con lo spirito Santo. Donaci una mente secondo il tuo cuore che abbracci l'intera umanità.



APPUNTAMENTI FUTURI

Aprile – Giugno 2017

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA SANTA 2017

8-9 aprile 2017

BENEDIZIONE DEI RAMI D'ULIVO E

CELEBRAZIONE DELLA

PASSIONE DEL SIGNORE:

SABATO ORE 18:45

DOMENICA ORE 11:15



12 APRILE MERCOLEDÌ SANTO

ORE 18:00 S. MESSA CRISMALE IN CATTEDRALE

Benedizione degli oli santi

(Crisma, olio dei catecumeni e olio degli infermi)

Rinnovo delle promesse sacerdotali



13 APRILE

GIOVEDÌ SANTO

ORE 19:00

S. MESSA IN COENA DOMINI

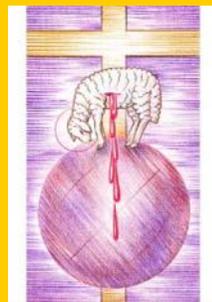
LAVANDA DEI PIEDI

14 APRILE

VENERDI SANTO

ORE 20:00 VIA CRUCIS

NEL PARCO DEL CENTRO



15 APRILE

SABATO SANTO

ORE 21:00

SOLENNE VEGLIA PASQUALE

**Benedizione del fuoco e accensione
del nuovo cero pasquale**

Exsultet! Annuncio di Pasqua!

Liturgia della Parola

Liturgia battesimale

Liturgia Eucaristica



16 APRILE

DOMENICA DI PASQUA

ORE 11:30 S. MESSA SOLENNE



17 APRILE LUNEDI DI PASQUA

Nel parco del Centro a partire dalle 13:00 :

BARBECUE -

ANIMAZIONE PER I BAMBINI - CACCIA ALLE UOVA

CENTRO SOCIALE ITALIANO



50eme anniversaire de
POPULORUM PROGRESSIO
de PAOLO VI

L'espérance d'une communion des peuples



POPULORUM COMMUNIO,
la communion des peuples



CONFERENCE
de Mgr. Jean-Pierre
DELVILLE
sur la lettre
des évêques belges
“Populorum Communio”

MARDI 2 MAI 2017

À 19H30

SALLE SAN MARCO

PAF LIBRE

CHAUSSÉE DE TONGRES 286 - 4000 ROCOURT -

TEL. 04.2631407

CONVEGNO NAZIONALE FORMAZIONE LAICI

“Amoris laetitia”

MONTAIGU SABATO 29 APRILE 2017

dalle 9:30 alle 16:30

Ogni anno gli operatori pastorali delle nostre missioni si ritrovano per vivere una giornata di formazione e riflessione su un tema particolare, utile nel cammino umano e cristiano delle comunità.

Il tema di quest'anno è consacrato all'amore nella famiglia, in sintonia con quanto papa Francesco ci ha affidato nella sua esortazione apostolica post-sinodale “Amoris laetitia– la gioia dell'amore”.

Svilupperà il tema don Battista Rinaldi della diocesi di Como.

PASTORALE MIGRANTES—Service Diocésain Jeunes Communautés d'origine étrangère

SOIRÉE JEUNES

À L'ÉGLISE SAINTE MARGUERITE LIEGE

JEUDI 4 MAI à partir de 19h

Tous les jeunes de notre communauté sont invités
à participer pour vivre un temps de partage,
de prière et de fraternité avec les jeunes des autres communautés, pour
vivre ensemble la joie de la vie et témoigner la force de la foi.

IN CAMMINO VERSO IL MATRIMONIO CRISTIANO

Una preghiera per le coppie che celebreranno il loro matrimonio nelle prossime settimane. Che il Signore le custodisca nell'amore e nella sua pace e le renda capaci di costruire vere famiglie cristiane.

Première Communion et Confirmation

Première Communion

Un groupe de 12 enfants se sont inscrits pour suivre une formation qui les prépare à la Première Communion.

Bien que x jeunes nous ont quittés pour différentes raisons (retour en Italie,...), les autres sont bien décidés à recevoir Jésus pour la première fois.

Quelle joie pour eux !

Cette formation qui a débuté le 6 novembre 2016, à raison d'une rencontre par semaine, le dimanche de 10h30 à 11h30, se terminera le dimanche 21 mai.

Avant Le grand jour de leur première communion, tous ces enfants seront présentés à la communauté qui se fera une joie de les accueillir et surtout de prier pour qu'ils puissent cheminer toujours avec Jésus

La célébration de la première communion est fixée au dimanche 28 mai

Merci de bien noter cette date dans votre agenda afin que notre présence soit le témoignage d'une communauté vivante et permettra de les aider, les accompagner et surtout les encourager à vivre en chrétien toute leur vie.

Confirmation

Notre formation a débuté le 6 novembre 2016.

Au départ, notre groupe était constitué de 8 jeunes (de 13 à 16 ans) et de 8 adultes (de 24 à 30 ans)

De ce groupe, 2 jeunes ne recevront pas, cette année, le sacrement de Confirmation

En effet, 1 des jeunes préfère suivre la formation l'année prochaine.

Quant à l'autre, une attestation de suivi de formation lui sera remise.

La formation s'est donnée le dimanche de 10h à 11h15.

Après un petit parcours biblique, compte tenu de la différence d'âge, chacun a pu faire un cheminement de foi.

Cheminement non sans peine mais combien enrichissant !

Comme pour les enfants, les confirmands seront présentés à la communauté.

On a d'ailleurs pu faire connaissance avec l'un ou l'autre puisque la formation était suivie de la participation à la messe.

On ne peut, certes, oublier que les jeunes sont l'avenir de notre communauté. De ce fait, nous nous devons de tout mettre en œuvre pour les aider et les soutenir et surtout ne pas les décevoir !

Les jeunes recevront le sacrement de confirmation le 30 avril à 9h30 à l'église du Thier à Liège (sans oublier la participation à la répétition le samedi 29 avril à 14h)

Pour ce qui est des adultes, une présentation suivi d'un échange est prévu le vendredi 12 mai à 20h, chez les sœurs bénédictines, boulevard d'Avroy à Liège
Une recollection de préparation aura lieu le dimanche 28 mai de 10 à 16h.

Quant à la célébration du sacrement de Confirmation, elle se fera le dimanche 4 juin à 10h.

USCITA COMUNITARIA

SABATO 6 MAGGIO 2017
REIMS (Francia)

Pellegrinaggio alla Basilica di Saint Remy
dove si custodiscono le reliquie di Saint Remy

Visita alla Cattedrale con le sue splendide vetrate

Visita della "Champagne"

PARTENZA DA ROCOURT alle ore 06:30
Rientro previsto per le ore 21:30

VIAGGIO IN BUS + PRANZO: 40 €
(ESCLUSE BIBITE ED EVENTUALI INGRESSI E VISITE)

Menu a scelta (da fare al momento della prenotazione):

- A) Plat : Escalope de poulet à la normande accompagnée de frites**
Dessert : Cream & Berries
- B) Plat :Fish & Chips (filet de cabillaud frit, sauce tartare, frites)**
Dessert : Fromage blanc et son coulis de fruits rouges

Prenotazioni e pagamento della quota di partecipazione
entro il 28 aprile.

(possibile versamento bancario sul conto Cappella San Damiano
BE97 3631 5901 3049 Causale: Pellegrinaggio a Reims)

Possibile visita ad una cantina di champagne
nel pomeriggio (ingresso non incluso)

Per informazioni e prenotazioni :

Vito e Franca : 04/225.92.26 Annie: 04/362.42.92

DOMENICA 7 MAGGIO

POMERIGGIO DI RITIRO E PREPARAZIONE ALLA
PRIMA COMUNIONE CON I BAMBINI E LE LORO FAMIGLIE

Dalle 14h30 alle 17h

À deux dans le tourbillon de la vie

Comment cultiver la joie, le désir et la tendresse ?

Animations
Témoignages
Temps de partage en couple

**PRENEZ SOIN DE VOTRE
VIE DE COUPLE!**



DIMANCHE
14 MAI 2017
De 14h30 à 17h30



CENTRE SOCIAL ITALIEN
SALLE SAN MARCO
Chaussée de Tongres 286
4000 ROCOURT

Animateurs
Suzanne et Philippe Renier

Inscriptions

Don Alessio Secci
0488.958165
alesecc@tiscali.it



À deux dans le tourbillon de la vie, comment cultiver la joie, le désir et la tendresse ?

Au cœur d'une vie trépidante, cet après-midi vous offrira un temps de qualité pour **prendre soin de votre couple**. Un temps pour **dynamiser votre complicité, enrichir votre intimité et discerner** ce qui est essentiel pour vous.

Différents sujets seront abordés :

- *Comment faire pour que l'amour dure ?*
- *Quand le chemin se fait difficile, quels sont les enjeux pour réussir la traversée ?*
- *Comment aimer l'autre sans le dévorer ?*
- *Quel est le sens de la sexualité, ses joies et ses difficultés ?*

L'après-midi

- ... sera rythmé par des témoignages teintés d'humour, de légèreté, de bienveillance, mais aussi de vérité et de profondeur.
- Des temps en couple seront proposés pour échanger à deux sur base de quelques questions.
- Il n'y aura pas de discussion en groupe,
- il ne sera jamais demandé aux couples de partager leur vécu avec d'autres.

**Cette invitation s'adresse à tous les couples,
mariés ou non.**

Vous serez accueillis dans le très beau cadre du
Centre Social Italien DIMANCHE 14 MAI de 14h30 à 17h30

Animateurs: Suzanne et Philippe Renier

Info & Inscriptions :
don Alessio 0488.958165 alesecc@tiscali.it

MISSIONE
CATTOLICA
ITALIANA

AI CENTRO SOCIALE ITALIANO DI ROCOURT

ANNO
PASTORALE
2016-2017

CAMMINO BIBLICO SULLE ORME DEI PATRIARCHI



ORE 19.30
MARTEDI
16 MAGGIO
30 MAGGIO
16 GIUGNO

*La vocazione di Mosè,
la liberazione dall'Egitto
e il cammino verso la
terra promessa.
L'alleanza sul Sinai.*

Attraverso la lettura spirituale della Bibbia, dopo aver ripercorso primi passi della storia della salvezza da Abramo, Isacco, Giacobbe, Giuseppe, arriviamo a Mosè...

Per riscoprire nella nostra vita la bellezza dell'incontro con Dio e la chiamata alla fede e all'alleanza di amore con Lui.

*Gli incontri sono aperti a tutti,
a giovani e adulti,
a chi è in ricerca di verità,
ricerca di senso, ricerca di Dio,
a chi ama riscoprire la propria
vocazione di credente.*

CENTRO SOCIALE ITALIANO
Chaussée de Tongres 286
4000 ROCOURT
TEL. 04263 1407

Per informazioni:
Don Alessio
Tel.: 0488.958165
E-mail: alesi@tiscali.it

FESTA ITALIANA A BLEGNY

SABATO 3 GIUGNO

ORE 19:00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA

IN RICORDO DEI MINATORI ED EMIGRATI ITALIANI DEFUNTI

Animata dalla Corale GUIDO D'AREZZO .

A seguire CONCERTO DELLA CORALE.

Ogni anno la festa italiana a Blegny permette di riunire tutta la comunità di Liegi e dintorni con tutte le sue espressioni culturali, associative, gastronomiche e musicali.

La dimensione religiosa data dalla celebrazione della messa diventa ancora di più significativa, mettendo in risalto un'altra caratteristica preziosa della comunità italiana che è il suo attaccamento alla tradizione religiosa e la sua fede cristiana.

Ricordare i nostri minatori defunti e coloro che già ci hanno preceduto in questo cammino terreno può diventare per noi oggi un'occasione per rinnovare l'impegno di trasmettere e vivere nel quotidiano anche il valore della fede e della preghiera e, perché no, contribuire anche noi a salvaguardare le radici cristiane dell'Europa, come hanno fatto nel tempo tanti emigrati italiani che nella loro valigia di cartone hanno custodito e tramandato tradizione religiosa e fede.

DOMENICA 4 GIUGNO

CELEBRAZIONE DI PENTECOSTE

CON LE COMUNITA' DI ORIGINE STRANIERA

Nella CHIESA SAINT-CHRISTOPHE A LIEGI

ORE 11:30

(ospiti della Comunità Africana)

→ → Parking dans le Collège Saint-Servais

Un appuntamento annuale che mette in risalto la varietà delle lingue e delle culture e l'unità creata dall'azione dello Spirito, sorgente di amore, pace e comunione.

PELLEGRINAGGIO DELLE MISSIONI ITALIANE A BANNEUX

LUNEDI DI PENTECOSTE 5 GIUGNO 2017

Tema della giornata:
“**La comunione tra i popoli.
Maria vergine del cenacolo**”

Partenza da Rocourt: 08h30 – Tilleur (gare): 08h45 – Sclessin: 09h00

10h00 : Accoglienza nella grande chiesa e S. Rosario

11h00 : Celebrazione della Santa Messa solenne

Pranzo e tempo libero

15h00 : Preghiera di adorazione e Benedizione degli ammalati

Partenza da Banneux: 18h00.

Viaggio & pranzo : 25 € (bevande escluse)

*Prenotazione prima del **28 MAGGIO** presso : Franca : 04/225.92.26*

ANNUALE FESTA DEL CENTRO

DOMENICA 18 GIUGNO 2017

36° anniversario

Ore 11:30

Solenne **CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

presieduta dal nostro Vescovo **Monsignor Jean-Pierre DELVILLE**

Ore 13:00 Pranzo

Dalle 14:00 Pomeriggio di musica e danza
con la presenza di tanti ospiti e amici del Centro.

TESSERAMENTO 2017

Un grazie particolare a tutti i soci sostenitori del CSI che con la loro partecipazione hanno permesso lo sviluppo delle attività e la continua cura e manutenzione dei locali.

Cogliamo l'occasione per ricordare che si può rinnovare la fiducia e l'adesione all' ASBL per continuare la realizzazione dei nostri progetti e mantenere il Centro sempre efficiente, comodo, bello e sicuro per le famiglie e le persone che lo frequentano. Potete farlo richiedendo la tessera di membro per il nuovo anno 2017 nei locali della nostra ASBL. Un grazie anticipato per la vostra disponibilità e l'immutata fedeltà.

Il Consiglio di Amministrazione



Buona Pasqua !!

ORARI		MISSIONI ITALIANE	
Ss. MESSE		DI LIEGI E SERAING	
Primavera			
SABATO E VIGILIE FESTIVE		DOMENICA E FESTIVI	
Flot Grace -Hollogne	Ore 16:00	Seraing	Ore: 10:00
Rocourt	Ore: 19:00	Rocourt	Ore: 11:30